

Tra modelli educativi vecchi e nuovi e consigli dei media i genitori di oggi annaspano in una contemporaneità più che mai complessa. Molte sono le formule, soprattutto quelle veicolate dai mezzi di informazione, televisione in testa, che modellano idee e comportamenti, senza fornire strumenti da fare propri. Raramente ci si chiede: come si impara a fare i genitori? Il tema sarà approfondito dal convegno "*SOS genitori, gli spaesamenti della contemporaneità*", in programma il 15 e 16 maggio all'Università di Milano–Bicocca.

Nella prima giornata, per la prima volta, si confrontano i media, i servizi socio-educativi e il mondo della ricerca, per affrontare insieme le richieste di aiuto da parte dei genitori contemporanei, in grande difficoltà nell'educazione dei figli e dare un nome agli spaesamenti.

Interverranno tra gli altri: Jesper Juul (Familylab International, autore del libro "Il bambino competente"); Simona Capria (Consulente pedagogica TV e Radio), Claudia De Lillo alias Elasti (D Repubblica) Renata Maderna (Famiglia Cristiana), Fabrizio Pini (MIP Politecnico Milano).

La seconda giornata prevede invece un ricco programma di workshop tematici dedicati agli esperti ma anche ai genitori. Ciascun partecipante potrà scegliere un laboratorio sui venti in programma, nel quale approfondire ambiti o situazioni specifiche. I laboratori sono divisi in quattro sezioni a tema: Promozione del benessere, Nuove famiglie, Famiglie multiproblematiche, La famiglia sogna.

"SOS genitori, gli spaesamenti della contemporaneità" è organizzato dalla Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Milano-Bicocca. Tre esperte del tema, Maria Grazia Riva, Stefania Ulivieri Stiozzi e Laura Formenti, docenti, rispettivamente, di Consulenza clinica nella formazione, Teorie e modelli della consulenza pedagogica, Pedagogia della famiglia, sono partite da queste semplici domande: perché i genitori sono spaesati? Perché le risposte di media, blog, trasmissioni televisive e sportelli psicologici scolastici, insegnanti, educatori non bastano?

Nel frattempo la ricerca educativa prosegue i suoi studi e i servizi socio-educativi sono sempre più pressati da domande di consulenza e di supporto.

Integrare queste risorse - media, ricerca, servizi - diventa oggi più che mai una necessità. Scopo del convegno è proprio avviare la costruzione di un progetto pedagogico da "passare" ai genitori in crisi.

«È urgente, e importante, ridare ai genitori un progetto culturale, fornendo loro strumenti da interiorizzare più che risposte stereotipate o riflesse - dice Stefania Ulivieri Stiozzi -. Queste

ultime, infatti, non fanno che amplificare l'ansia, rendendoli ancora più insicuri».

Vai al programma completo delle giornate .

Il convegno è a ingresso libero aperto tutti. Si prega cortesemente di confermare la presenza iscrivendosi sul sito www.formazione.unimib.it .

Per la partecipazione ai laboratori è richiesta una quota di 20 euro.

Per informazioni: SOSgenitori@unimib.it